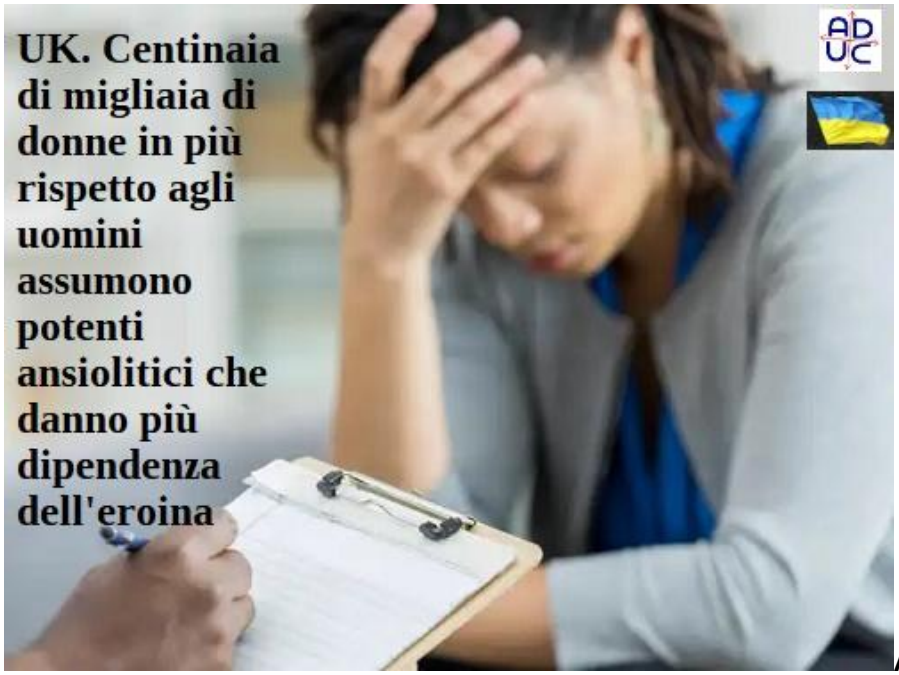
4 ottobre 2022 12:02

UK. Centinaia di migliaia di donne in più rispetto agli uomini assumono potenti ansiolitici che danno più dipendenza dell'eroina

di Redazione



A centinaia di migliaia di donne in più rispetto agli uomini sono stati prescritti potenti farmaci ansiolitici che secondo gli esperti sono più difficili da eliminare dell'eroina.

Nuovi dati (FOI) mostrano che le donne in Inghilterra avevano il 59% in più di probabilità di vedersi prescrivere benzodiazepine – meglio conosciute con i marchi di Valium, Xanax e Temazapam – rispetto agli uomini tra gennaio 2017 e dicembre 2021. I dati mostrano che a 1.661.178 uomini sono state prescritte benzodiazepine, mentre a 2.641.656 donne sono stati prescritti farmaci tranquillanti.

Le benzodiazepine sono comunemente prescritte per l'ansia e l'insonnia, con sintomi di astinenza dal farmaco tra cui depressione, ansia acuta, insonnia, incubi vividi, mal di testa, vomito, tremori, crampi e, nei casi peggiori, convulsioni che possono causare la morte.

Molti paesi affermano esplicitamente che le benzodiazepine non dovrebbero essere assunte per più di quattro settimane, mentre la ricerca ha scoperto che le benzodiazepine possono causare perdita di memoria e Alzheimer.

Nel settembre 2020, la Food and Drug Administration statunitense ha annunciato che il suo "avviso di pericolo" valeva su tutte le benzodiazepine, facendo apere ai pazienti che la sospensione dei farmaci può essere pericolosa per la vita.

Stephen Buckley, capo dell'informazione presso Mind, un importante ente di beneficenza per la salute mentale del Regno Unito, ha detto a The Independent che è difficile "conoscere le ragioni esatte alla base del motivo per cui alle donne è più probabile che vengano prescritte benzodiazepine rispetto agli uomini", ma ha affermato che i risultati della FOI "supportano altri che mostrano che le discrepanze di genere nella prescrizione si verificano da molto tempo". “Sappiamo storicamente che le donne hanno maggiori probabilità di cercare aiuto per la loro salute mentale rispetto agli uomini e quindi questo potrebbe spiegare alcune delle differenze. Tuttavia, potrebbero esserci anche fattori diagnostici o legati all'età, che i dati non prendono in considerazione. Precedenti ricerche in alcune parti del mondo hanno scoperto che i prescrittori maschi erano più propensi a prescrivere benzodiazepine a pazienti di sesso femminile rispetto ai pazienti di sesso maschile. La ricerca sulle ragioni alla base delle differenze di genere nella prescrizione di farmaci psichiatrici è importante”.

Buckley ha avvertito che le benzodiazepine possono "creare dipendenza e causare forti effetti di astinenza, specialmente per coloro che stanno assumendo farmaci per lunghi periodi di tempo".

Joanna Moncrieff, professoressa di psichiatria critica e sociale all'University College di Londra, ha affermato che c'erano ragioni sociologiche radicate che spiegano perché vengono prescritte benzodiazepine a più donne rispetto agli uomini.
L'accademica, specializzata in trattamento con farmaci psichiatrici, ha aggiunto: “Le donne hanno maggiori probabilità di interiorizzare e sentirsi depresse e andare da un medico. Gli uomini hanno maggiori probabilità di esternarsi e arrabbiarsi, urlare contro le persone e bere alcolici. Le donne sono generalmente meno sicure di sé, sono cresciute con idee di inferiorità, il che le rende più vulnerabili all'ansia e alla depressione. C'è un'aspettativa culturale che le donne soffrono di queste cose e dovrebbero essere trattate in un certo modo".
La prof.ssa Moncrieff, figura di spicco nel Critical Psychiatry Network, ha affermato che molti dei suoi pazienti ricevono prescrizioni di benzodiazepine a lungo termine che durano anni e talvolta decenni. Ed ha spiegato di aver recentemente istituito una clinica "pioniera" che aiuta i consumatori a lungo termine di benzodiazepine - noti anche come "benzo" - antidepressivi e sonniferi a liberarsi dai farmaci. “Le persone trovano molto difficile interrompere l'assunzione di benzodiazepine a causa degli effetti dell'astinenza. A volte le persone sono molto ansiose e depresse e queste scariche cerebrali, queste sensazioni di scossa elettrica,le aiutano".

Fiona French, che vive ad Aberdeen, ha detto a The Independent che le erano state prescritte benzodiazepine per la prima volta nel 1975 a causa di spasmi alle braccia e alle gambe. "Sono usati come rilassanti muscolari", ha aggiunto la 68enne, che ora è in pensione ma lavorava nella ricerca accademica per il SSN. “Non sono state fornite informazioni sui pericoli. Non appena ho iniziato a prendere benzos, mi sono ammalata". Ed ha aggiunto di non essere riuscita a collegare il suo "rapido deterioramento" alle benzodiazepine, aggiungendo di aver perso un quarto del suo peso corporeo, con il suo seno "scomparso" in circa 10 settimane. "Ma i medici non l'hanno collegato ai benzos, pensavano che fosse il mio stato mentale. Era visto come un esaurimento nervoso, ma il farmaco stava causando un crollo della salute emotiva, fisica e psicologica. Così sono stata indirizzata in psichiatria e successivamente trattata come qualcuno che soffriva di depressione o di un disturbo della personalità. Ho fatto ripetuti tentativi di togliermi la vita. Non ho mai tentato di suicidarmi prima di prendere le benze”. Un medico le ha fatto poi provare una gamma di diversi tipi di antidepressivi, poiché le ha spiegato che aveva assunto benzodiazepine e una varietà di antidepressivi dal 1975 al 2012.
“Quando sono andato in pensione, ho cambiato la pratica del medico di famiglia e ho avuto una revisione dei farmaci. I benzos non sono più un trattamento riconosciuto per le mie condizioni ", ha aggiunto. "Mi ha suggerito di pensare di toglierli, ma non mi ha dato alcun consiglio su come farlo". La signora ha deciso che avrebbe ridotto gradualmente il farmaco, ma poi si è ammalata gravemente sei mesi dopo averne interrotto completamente l'assunzione, ed è stata prevalentemente confinata a letto per quasi due anni. “È stato lo shock per il mio sistema e il mio cervello. Ero costretta a letto. Non potevo sopportare la luce o il suono. Non potevo avere la luce accesa, né la TV né la radio. Non potevo parlare al telefono. Non potevo sopportare il suono delle voci delle persone".
“Riuscivo a stare in piedi solo per circa cinque minuti. Non potevo fare la doccia perché non potevo tollerare l'acqua sulla mia pelle. Era come vivere in una foschia chimica e non riuscivo a ricordare cosa stesse succedendo da un'ora all'altra. La notte divenne giorno. Il giorno è diventato notte. Era un po' come avere la demenza. È stata una lesione cerebrale".
Per circa tre anni, è ucita di casa solo per andare dai medici, e un neurologo del SSN le ha detto che la malattia era stata causata dallo shock dell'interruzione delle benzodiazepine.
E' stato "molto sconvolgente" quando sono emersi i pericoli delle benzodiazepine negli anni '80, notando di aver visto un documentario su un uomo che ha detto che smettere di assumerle era stato per lui più difficile che non quando era in prima linea durante la seconda guerra mondiale. Ha spiegato come inizialmente aveva bisogno di una sedia a rotelle durante il suo recupero poiché ha notato che ora è in uno stato molto migliore ma si stancava facilmente.
"Non li prenderei mai più", ha concluso la signora French. "Qualsiasi farmaco che può causare quel grado di sofferenza intollerabile è una droga cattiva".

Le benzodiazepine sono diventate rapidamente il tipo di farmaco più prescritto in tutto il mondo dopo essere arrivate sul mercato all'inizio degli anni '60 e rimangono ancora una delle forme più comunemente prescritte di farmaci ansiolitici. Ma le prescrizioni di benzodiazepine in Inghilterra sono diminuite da 11,3 milioni nel 2010 a 8,6 milioni nel 2020 sulla scia delle preoccupazioni.

Il dottor John Read, professore all'Università di East London, ha affermato che sono "uno scandalo nazionale" le benzodiazepine e "vengono ancora molto prescritte". “Alle donne vengono prescritti questi e altri psicofarmaci molto più spesso degli uomini principalmente perché sono maggiormente esposte alle cause dello stress e dell'ansia, come la violenza, l'abuso, la cura dei bambini e l'invecchiamento dei genitori. Aggiungere tutti gli effetti negativi di questi farmaci che creano dipendenza ai problemi per i quali le donne hanno chiesto aiuto, spesso riduce ulteriormente la loro qualità di vita".
I suoi commenti fanno eco ai dati che mostrano che le donne hanno maggiori probabilità di essere diagnosticate con ansia e depressione nel Regno Unito, mentre gli uomini hanno maggiori probabilità di suicidarsi.
Infine il dottor Read ha aggiunto: "L'uso di benzo a lungo termine può causare un sostanziale declino cognitivo, inclusa la capacità di formare nuovi ricordi".

(Maya Oppenheim su The Independent del 04/10/2022)

CHI PAGA ADUC
l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostienici.php**)**